



Comune di Spilamberto
Comitato per la Memoria

"Dalla Shoà alla Liberazione...ed oltre "

Cinepercorso fra GUERRA e SOGNI DI LIBERTA'



27 gennaio

Giornata della Memoria

25 aprile

Giornata della Liberazione

Spazio Eventi "L. Famigli"

Viale Rimembranze n.19, Spilamberto – Mo

Gennaio – Aprile 2008

-Entrata Libera-

*In collaborazione con le associazioni culturali:
Delta, Circolo Arci- Gruppo Cinema, Arsenico,
Fresh, Anpi*

"Da molto tempo a Spilamberto, durante il periodo invernale, non si faceva cinema per tutti.

Abbiamo pensato che il modo migliore, per richiamare il Cinema sulla scena spilambertese, fosse quello di coniugarlo con temi potenti: Olocausto, Guerra e Libertà.

La scelta di parlarne attraverso il mezzo cinematografico è assolutamente voluta, nasce dal desiderio di chiamare/ricchiama la Memoria di tutti, giovani e non, utilizzando la più popolare e forse la più efficace delle arti, che parla alla testa e al cuore, che intrattiene e stupisce ed educa.

Il percorso che abbiamo scelto va oltre i libri di storia, perché dilata nel tempo e nello spazio i concetti di sopraffazione, di conflitto e di lotta per la libertà, a cavallo tra il '900 e il secondo millennio, dall'Irlanda degli anni '20 alla Sarajevo del 2006.

Con l'auspicio che questa sia solo la prima di molte rassegne, auguro a tutti una buona visione."

Daniela Barozzi

Assessore all'istruzione, sport, associazionismo,
cultura, immigrazione e pari opportunità

Mercoledì 30 gennaio 2008 - Ore 20.30

Train de vie - Un treno per vivere

Di Radu Mihaileanu, con Agathe De La Fontaine, Lionel Abelanski, Rufus., Genere Commedia, 103' - Produzione Francia, Belgio, Romania, Germania 1998.

I Nazisti stanno per raggiungere uno shtetl, un piccolo villaggio ebreo nell'Europa dell'Est. Che fare? Il

matto ha un'idea: raccogliere il denaro sufficiente per mettere insieme un treno, travestirsi da nazisti e da deportati e tentare così di passare le linee. L'impresa ha inizio tra consensi e dissensi (nasce persino un'agguerrita cellula comunista). Si beffano i nazisti, si disorientano i partigiani, ci si incontra (sul piano umano) e ci si scontra (su quello musicale) con gli

zingari. Finché si giunge in una terra di nessuno. Romeno ed ebreo, Mihaileanu gira un film che ben più di *La vita è bella* meriterebbe l'Oscar. Perché è girato con mano sicura, perché mescola ironia e profonda conoscenza della cultura ebraica, perché ha una musica travolgente.

Mercoledì 13 febbraio 2008 - Ore 20.30

La rosa bianca - Sophie Scholl

Di Marc Rothemund, con Julia Jentsch, Alexander Held. Genere Drammatico, 117', Produzione Germania, 2005
Monaco, 1943.

Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nasce così la "Rosa Bianca", un movimento di resistenza al Terzo Reich. Sophie Scholl è l'unica donna che si unisce al gruppo; una ragazza come tante, che il tempo matura in una combattente audace ed impegnata. Il 18 febbraio 1943, Sophie ed il fratello Hans vengono scoperti ed arrestati mentre distribuiscono volantini all'università. Nei giorni a seguire l'interrogatorio di Sophie da parte di Mohr, ufficiale della Gestapo, si trasforma in uno strenuo duello psicologico. La ragazza mente e nega, ricorre a strategie e provocazioni, sembra cedere e si riprende con rinnovata forza, arrivando quasi a disarmare il suo avversario. Le prove schiaccianti, la confessione, e l'ultimo disperato tentativo di proteggere il fratello ed i compagni della Rosa Bianca. Colpito dal suo straordinario coraggio, Mohr le offre una via d'uscita, ma ad un costo: tradire i suoi ideali. Sophie rifiuta l'offerta.

Mercoledì 27 febbraio 2008 - Ore 20.30

La caduta degli dei

Di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Umberto Orsini, Ingrid Thulin. Genere Drammatico, 160', Produzione Germania - Italia - Svizzera- 1969

La caduta degli dei è un potente affresco della Germania all'avvento del nazismo, in cui la tragedia di una famiglia, divorata dalla sete di potere e dal

sangue, simboleggia ed esemplifica la dissoluzione della società. La "caduta" è quindi lo sfacelo di una società che non distingue più il bene dal male...

Germania, febbraio 1933. Il Reichstag è bruciato. Nelle acciaierie Essenbeck, le più grandi tedesche, il vecchio Joachim nomina alla vicepresidenza l'ufficiale delle SA Kostantin per ingraziarsi il nazismo che avanza sempre più. Sophie (Ingrid Thulin), vedova del figlio di Joachim, in combutta con l'amante Friederich (Dirk Bogarde) e l'ufficiale delle SS Aschenbach lo uccidono, facendo ricadere la colpa sul nipote progressista Herbert quale è costretto a fuggire all'estero...

Mercoledì 12 marzo 2008 - Ore 20.30

La strada di Levi

Un film di Davide Ferrario, Marco Belpoliti. Genere Documentario, colore 92 minuti. - Produzione Italia 2005.

Dopo la liberazione dal campo di sterminio di Auschwitz, il 27 gennaio 1945, Primo Levi intraprese un lungo viaggio attraverso l'Europa per tornare a casa, in Italia. Davide Ferrario e Marco Belpoliti ripercorrono quei seimila chilometri che separavano Levi da Torino, confrontando l'Europa descritta nelle sue pagine con quella contemporanea. Una strada lunga dieci mesi, formalizzata ne "La Tregua", uno dei suoi romanzi più celebri sulla Shoah, sulla sopravvivenza e sul ritorno, seguito di "Se questo è un uomo".

Mercoledì 26 marzo 2008 - Ore 20.30

Good Bye, Lenin!

Un film di Wolfgang Becker. Con Katrin Sass, Daniel Brühl. Genere Commedia, colore 118 minuti. - Produzione Germania 2003.

1989. Christiane vive nella Germania dell'Est ed è una socialista convinta. La donna cade in coma poco prima della caduta del muro di Berlino. Quando si risveglia, otto mesi dopo, il figlio Alex tenta di evitarle lo shock e fa di tutto per evitare che la madre scopra che il paese è "caduto nelle mani dei capitalisti". Campione di incassi in Germania. Che fare quando la storia va avanti per tenere tranquilli coloro i quali credevano di essere nel giusto? Raccontargli menzogne

come gli venivano raccontate prima. Con la non secondaria differenza che a Lenin si è detto goodbye ma il futuro non è rose e fiori. Satira ben calibrata quella di questo film che i tedeschi (e in particolare i berlinesi) hanno gradito moltissimo. Nel film non c'è un pacchetto di caffè o di sigarette che non ricordi loro un passato recente e non piacevole.

Mercoledì 9 aprile 2008 - Ore 20.30

Il segreto di Esma

(Grbavica)

Un film di Jasmila Zbanic. Con Mirjana Karanovic, Luna Mijovic, Leon Lucev. Genere Drammatico, colore 90 minuti. - Produzione Bosnia-Herzegovina 2006.

Sarajevo, anno 2006. Le dolorose ferite della lunga guerra jugoslava, degli assedi serbo-bosniaci sono ancora tangibili e visibili, nel tessuto urbano e nell'animo delle persone. Esma, bosniaca, lavora come cameriera in un fumoso e losco club; vive con l'adolescente, irrequieta, adorata e irrispettosa figlia Sara. Chi sia il padre di Sara è l'angoscioso e torturante segreto di Esma. Quando alla fine la donna riuscirà a rivelarlo alla figlia, e a parlarne lei stessa, sul volto di entrambe sboccherà una nuova serenità e una complicità d'amore totale. Lungometraggio d'esordio della documentarista bosniaca Jasmila Zbanic, il film è infatti una pellicola tutta al femminile, nella sensibilità, nello sguardo attento al cuore, alla gestualità, alle problematiche delle donne riduci da quella guerra che ne ha inesorabilmente determinato il percorso di vita: ed è proprio nell'unione, nella forza dell'amicizia, della complicità, dell'aiuto tra donne che il cammino verso la guarigione si rende obiettivo possibile.

Mercoledì 23 aprile 2008 - Ore 20.30

Il vento che accarezza l'erba

(The Wind That Shakes the Barley)

Un film di Ken Loach. Con Cillian Murphy, Padraic Delaney. Genere Drammatico, colore 124 minuti. - Produzione Francia, Irlanda, Gran Bretagna 2006.

Irlanda 1920. Contadini e operai delle campagne si uniscono per reagire agli uomini dell'esercito britannico sbarcati in forze sull'isola per impedire qualsiasi tentativo di rivendicazione di indipendenza. Damien, che sta per partire per Londra per consolidare la sua professione di medico, decide di restare per lottare a fianco del fratello Teddy. Lo scontro porterà alla firma di un trattato con gli inglesi. Ma non tutto sarà finito perché la vittoria è solo apparente. Saranno le famiglie stesse a dividersi tra chi si ritiene soddisfatto del risultato conseguito e chi invece pensa che l'oppressione abbia solo mascherato la propria strategia. Questa volta non è il 'comunista' Loach che narra ma il 'britannico' Ken nato nel Warwickshire che va ad indagare le dinamiche che conducono una persona dotata di cultura e di valori ad impugnare le armi per difendere i deboli contro le prevaricazioni di un Impero.

Per info :

*Comune di Spilamberto – Servizi Sportivi
tel. 059/789966; fax 059/783842
sport@comune.spilamberto.mo.it,
www.comune.spilamberto.mo.it*